

Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato Taranto

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO TRIENNIO 2023-2025

FONDO SALARIO ACCESSORIO PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2023

MODULO I: LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE

INTEGRATIVA

pag. 4

- **SEZIONE I:** Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità pag. 4
- **SEZIONE II:** Risorse variabili pag. 7
 - Destinazione di apposite risorse per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance pag. 10
- **SEZIONE III:** Eventuali decurtazioni del fondo pag. 11
- **SEZIONE IV:** Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione pag. 14
- **SEZIONE V:** Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo pag. 14

MODULO II: Definizione delle poste di destinazione del fondo per la

contrattazione integrativa

pag. 14

- **SEZIONE I:** Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto decentrato integrativo pag. 14
- **SEZIONE II:** Destinazioni specificatamente regolate dal contratto integrativo pag. 15
- **SEZIONE III:** (eventuali) Destinazioni ancora da regolare pag. 16
- **SEZIONE IV:** Sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione pag. 16
- **SEZIONE V:** Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo pag. 17
- **SEZIONE VI:** Attestazione motivata dal punto di vista tecnico-finanziario del rispetto dei vincoli di carattere generale pag. 17

MODULO III: SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE

pag. 17

MODULO IV: COMPATIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA E MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

pag. 17

- **SEZIONE I:** Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico – finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase programmatica della gestione pag. 17
- **SEZIONE II:** Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulti rispettato pag. 18
- **SEZIONE III:** Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo pag. 18

PREMESSA

ISTITUTO Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo

A COSA SERVE Documento di accompagnamento della preintesa di contratto di secondo livello al fine di ottenere la certificazione positiva da parte dell'Organo di revisione

FONTE NORMATIVA Articolo 40, comma 3-sexies, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165

CONTENUTO DELLA NORMA A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della Funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1

DISCIPLINA Il contenuto dei due documenti è dettagliato nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012

COMPETENZA Dirigente / Responsabile del Personale

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

Contratto Collettivo Decentrato Integrativo

Fondo accessorio 2023 Personale non dirigente della Camera di Commercio di Taranto

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo risorse decentrate anno 2023 per il personale non dirigente, in applicazione delle disposizioni del CCNL 2019-2021 del Comparto Funzioni Locali, sottoscritto in data 16.11.2022, è stato quantificato dall'Amministrazione con determina del Commissario straordinario con poteri di Giunta n.6 del 04/04/2023 (risorse variabili) e con Determinazione dirigenziale n.31 del 06/04/2023 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€.183.785,07
Risorse variabili	€.57.279,73
Totale risorse fisse + variabili soggette al contenimento	€.241.064,80
Decurtazioni operate per riduzioni personale	- €.87.331,30
Decurtazioni operate per limite Fondo 2016	-€.0,00
Totale	€.153.733,50

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Il CCNL 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022, definisce nell'art.79 una nuova formulazione delle voci che compongono il Fondo risorse decentrate del personale non dirigente.

Le risorse stabili, elencate dall'art.79, comma 1, del suddetto CCNL 2019-2021, ammontano ad €.183.785,07 e sono di seguito dettagliatamente quantificate:

- **lett. a)** - risorse previste dall'art. 67 CCNL 21.5.2018 - comma 1 e comma 2 lettere a), b), c), d), e), f) e g), - quantificate in **€.177.916,22**, come specificato nell'allegato n. 1 della determina dirigenziale n. 31 del 06/04/2023, di seguito riportato:

FONDO PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2023 - Allegato n.1

CAMERA DI COMMERCIO DI TARANTO

Disposizione	Descrizione	Importo
RISORSE STABILI Articolo 79, commi 1 lett. a) del CCNL 2019- 2021	<i>Risorse di cui all'art.67, comma 1 e comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g) del CCNL 2016-2018 del 21 maggio 2018.</i>	€ 177.916,22
SPECIFICA ARTICOLI CCNL 2016-2018		
ARTICOLO 67, COMMA 1	<i>1. A decorrere dall'anno 2018, il "Fondo risorse decentrate", è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2 del CCNL 22/1/2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c) del CCNL 22/1/2004.</i>	€ 210.595,95
	<i>Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.</i>	-€ 42.389,34
	<i>Nell'importo consolidato di cui al presente comma confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7 del CCNL 22/1/2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di "alta professionalità"</i>	€ -
ARTICOLO 67, COMMA 2, LETTERA A	<i>a) di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2015, a decorrere dal 31/12/2018 e a valere dall'anno 2019</i>	€ 1.830,40
ARTICOLO 67, COMMA 2, LETTERA B	<i>b) di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data</i>	€ 2.761,50
ARTICOLO 67, COMMA 2, LETTERA C	<i>c) dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno;</i>	€ 5.117,71
ARTICOLO 67, COMMA 2, LETTERA D	<i>d) di eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/2001;</i>	€ -
ARTICOLO 67, COMMA 2, LETTERA E	<i>e) degli importi necessari a sostenere a regime gli oneri del trattamento economico di personale trasferito, anche nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni, a fronte di corrispondente riduzione della componente stabile dei Fondi delle amministrazioni di provenienza, ferma restando la capacità di spesa a carico del bilancio dell'ente, nonché degli importi corrispondenti agli adeguamenti dei Fondi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, a seguito di trasferimento di personale, come ad esempio l'art. 1, comma 793 e segg. delle legge n. 205/2017; le Unioni di comuni tengono anche conto della speciale disciplina di cui all'art. 70-sexies;</i>	€ -
ARTICOLO 67, COMMA 2, LETTERA F	<i>f) dell'importo corrispondente agli eventuali minori oneri che deriveranno dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,2% del monte salari annuo della stessa dirigenza; tale risorsa è attivabile solo dalle Regioni che non abbiano già determinato tale risorsa prima del 2018 o, per la differenza, da quelle che l'abbiano determinata per un importo inferiore al tetto massimo consentito;</i>	€ -
ARTICOLO 67, COMMA 2, LETTERA G	<i>g) degli importi corrispondenti a stabili riduzioni delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, ad invarianza complessiva di risorse stanziare; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo;</i>	€ -
TOTALE RISORSE		€ 177.916,22

- **lett. b)** - importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale in servizio alla data del 31/12/2018 (poiché tale incremento decorre retroattivamente dal 1/1/2021, le quote riferite agli anni 2021 e 2022 sono variabili ed una tantum); al riguardo l'ARAN, con l'orientamento applicativo CFL n. 173 del 30/11/2022, ha precisato che, ai fini del calcolo del suddetto incremento, che decorre retroattivamente dal 01/01/2021, è necessario fare riferimento al numero delle persone in servizio, senza tenere conto delle percentuali di part-time. Considerate n.19 unità di personale in servizio al 31/12/2018 l'importo di tale voce è pari ad **€.1.605,50**;
- **lett. c)** - risorse stanziare dagli enti in caso di incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale. Importo previsto **€.0,00**.
- **lett. d)** - importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 del CCNL 2019-2021 (Incrementi degli stipendi tabellari) riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali. Incremento pari ad **€.4.263,35**;

Inoltre, il **comma 1-bis** prevede che a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale (1° aprile 2023), nella parte stabile del fondo delle risorse decentrate, deve confluire la quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra la categoria B3 e la categoria B1, e tra la categoria D3 e la categoria D1. Considerata l'assenza di personale in tale fattispecie l'incremento è pari ad **€.0,00**.

Totale risorse stabili

€.183.785,07

CAMERA DI COMMERCIO DI TARANTO CALCOLO DEL FONDO DIPENDENTI ANNO 2023 RISORSE STABILI

Disposizione	Descrizione	Importo
	RISORSE STABILI - Articolo 79 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021	
Articolo 79, comma 1 lett. a)	Risorse di cui all'art.67, comma 1 e comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g) del CCNL 2016-2018 del 21 maggio 2018.	€ 177.916,22
Articolo 79, comma 1 lett. b)	importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2018, a decorrere dal 01/01/2021 - quota anno 2023.	€ 1.605,50
Articolo 79, comma 1 lett. c)	risorse stanziare dagli Enti in caso di incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale.	€ -
Articolo 79, comma 1 lett. d)	importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art.76 (incrementi degli stipendi tabellari) riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono i suddetti incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data.	€ 4.263,35
Articolo 79, comma 1 bis	a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione del personale di cui all'art.13, comma 1, nella parte stabile di cui al comma 1 confluisce, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti, la quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1.	€ -
TOTALE RISORSE STABILI		€ 183.785,07

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili, definite all'art.79, comma 2, del citato CCNL 16/11/2022, sono composte dalle seguenti voci:

- **lett. a)** - risorse di cui all'art. 67, comma 3, lettere a), b), c), d), f), g), j), k) del CCNL 2015-2018 - quantificate in €.11.559,20, come specificato nell'allegato n. 2 della determina dirigenziale n. 31 del 06/04/2023, di seguito riportato:

FONDO PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2023 - Allegato n.2 CAMERA DI COMMERCIO DI TARANTO

Disposizione	Descrizione	Importo
RISORSE VARIABILI Articolo 67, comma 3 del CCNL 2016-2018	<i>SPECIFICA ARTICOLI CCNL 2016-2018</i>	
ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA A	<i>a) delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, anche tenuto conto di quanto esplicitato dall'art. 15, comma 1, lett. d) del CCNL 1/4/1999, come modificata dall'art. 4, comma 4 del CCNL 5/10/2001;</i>	€ -
ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA B	<i>b) della quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98; PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA</i>	€ -
ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA C	<i>c) delle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, da utilizzarsi secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni di legge;</i>	€ 11.559,20
ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA D	<i>d) degli importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2, lett. b), calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio;</i>	€ -
ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA F	<i>f) delle risorse di cui all'art. 54 del CCNL 14/9/2000, con i vincoli di destinazione ivi indicati;</i>	€ -
ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA G	<i>g) delle risorse destinate ai trattamenti economici accessori del personale delle case da gioco secondo le previsioni della legislazione vigente e dei relativi decreti ministeriali attuativi;</i>	€ -
ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA J e COMMI 8 e 9	<i>j) di un importo corrispondente alle eventuali risorse che saranno stanziare in applicazione della normativa di legge richiamata ai commi 8 e 9, a condizione che siano stati emanati i decreti attuativi dalla stessa previsti e nel rispetto di questi ultimi;</i>	€ -
ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA K	<i>k) delle integrazioni alla componente variabile del fondo - a seguito dei trasferimenti di personale di cui al comma 2 lett. e) ed a fronte della corrispondente riduzione ivi prevista della componente variabile dei fondi - limitatamente all'anno in cui avviene il trasferimento, al fine di garantire la copertura, nei mesi residui dell'anno, degli oneri dei trattamenti accessori del personale trasferito, fermo restando che la copertura a regime di tali oneri avviene con le risorse di cui al citato comma 2 lett. e); le Unioni di comuni tengono anche conto della speciale disciplina di cui all'art. 70-sexies.</i>	€ -

- **lett. b)** - importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno 1997, relativo al personale destinatario del presente CCNL, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa. L'importo di tale voce è pari ad €.7.336,33 (1,20% del monte salari 1997 €.611.361,02);
- **lett. c)** - risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del fondo, sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa; in tale ambito sono ricomprese le risorse di cui all'art. 98, comma 1, lett. c) del CCNL 2019-2021; in relazione alla finalità di cui alla presente lettera, le Camere di Commercio possono definire anche obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di fusione, derivanti dalla riforma di cui al d. lgs. n. 219/2016. L'Ente ha destinato l'importo di €.20.600,00 per tale voce, come evidenziato nella determinazione del Commissario straordinario con poteri di Giunta n.6 del 04/04/2023;

- **lett. d)** - eventuali somme residue, dell'anno precedente, accertate a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1.04.1999. L'importo di tale voce è pari ad **€.12.372,00**.

L'art.79, comma 3, prevede, altresì, che gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse variabili inserite in base ad autonome scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva e quelle destinate alla retribuzione di posizione e di risultato, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2018, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021 (c. d. Decreto Reclutamento) nonché dall'articolo 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022). Tali incrementi sono ripartiti in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del Fondo salario accessorio del personale non dirigente e dello stanziamento di cui all'art.17, comma 6. L'importo di **€. 1.100,60** è stato determinato come illustrato nell'allegato n. 3 della determina dirigenziale n. 31 del 06/04/2023.

FONDO PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2023 - Allegato n.3 CAMERA DI COMMERCIO DI TARANTO

Incremento art. 79, c.3 CCNL 2019-2021

Calcolo del Monte Salari Personale non dirigente anno 2018

(dati rilevati dal conto annuale anno 2018)

Personale non dirigente	Totale tabella	Arretrati anni precedenti	Totale tabella al netto di arretrati
Tabella 12 (stipendio tabellare)	498.478,00 €	13.699,00 €	484.779,00 €
Tabella 13 (stipendio accessorio)	161.810,00 €	239,00 €	161.571,00 €

Totale monte salari 2018

646.350,00 €

Incremento art. 79, c.3 CCNL 2019-2021	0,22%	1.421,97 €
---	--------------	-------------------

Ripartizione incremento tra Fondo accessorio personale non dirigente e Fondo P.O.

	Anno 2021	
Fondo personale non dirigente	€ 145.149,43	77,40%
Fondo Posizioni Organizzative	€ 42.389,34	22,60%
Totale	€ 187.538,77	100,00%

Incremento art. 79, c.3 CCNL 2019-2021		
Fondo personale non dirigente	€ 1.100,60	77,40%
Fondo Posizioni Organizzative	€ 321,37	22,60%
Totale	€ 1.421,97	100,00%

Ai sensi dell'art.79, comma 5, le quote relative agli incrementi annuali di cui al comma 1, lett. b) di competenza degli anni 2021 e 2022 (€.1605,50 + €.1.605,50) e quelle relative agli incrementi annuali di cui al comma 3 di competenza dell'anno 2022 (€.1.100,60) sono computate, quali risorse variabili ed una tantum, nel Fondo relativo all'anno 2023.

Totale risorse variabili

€.57.279,73

CAMERA DI COMMERCIO DI TARANTO

CALCOLO DEL FONDO DIPENDENTI ANNO 2023 RISORSE VARIABILI

Disposizione	Descrizione				Importo
	RISORSE VARIABILI - Articolo 79 comma 2 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021				
Articolo 79, comma 2 lett. a)	Risorse di cui all'art.67, comma 3, lettere a), b), c), d), f), g), J), k) del CCNL 2016-2018 del 21 maggio 2018.				€ 11.559,20
Articolo 79, comma 2 lett. b)	importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, relativo al personale destinatario del presente CCNL, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa.	Monte Salari 1997	€ 611.361,02	1,20%	€ 7.336,33
Articolo 79, comma 2 lett. c)	risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa; in tale ambito sono ricomprese le risorse di cui all'art. 98, comma 1, lett. c) del presente CCNL; in relazione alla finalità di cui alla presente lettera, le Camere di Commercio possono definire anche obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di fusione, derivanti dalla riforma di cui al D. lgs. n. 219/2016.				€ 20.600,00
Articolo 79, comma 2 lett. d)	eventuali somme residue, dell'anno precedente, accertate a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1.04.1999.				€ 12.372,00
Articolo 79, comma 3	In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6. Quota anno 2023	Monte Salari 2018		0,22%	€ 1.100,60
Articolo 79, comma 5 e comma 3	In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6. Quota anno 2022	Monte Salari 2018		0,22%	€ 1.100,60
Articolo 79, comma 5 - comma 1, lett. b)	Le quote relative agli incrementi annuali di cui al comma 1, lett. b) di competenza degli anni 2021 e 2022 e quelle relative agli incrementi annuali di cui al comma 3 di competenza dell'anno 2022 sono computate, quali risorse variabili ed una tantum, nel Fondo relativo al 2023. Importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2018, a decorrere dal 01/01/2021 - quota anno 2021 .				€ 1.605,50
Articolo 79, comma 5 - comma 1, lett. b)	Le quote relative agli incrementi annuali di cui al comma 1, lett. b) di competenza degli anni 2021 e 2022 e quelle relative agli incrementi annuali di cui al comma 3 di competenza dell'anno 2022 sono computate, quali risorse variabili ed una tantum, nel Fondo relativo al 2023. Importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2018, a decorrere dal 01/01/2021 - quota anno 2022 .				€ 1.605,50
TOTALE RISORSE VARIABILI					€ 57.279,73
TOTALE GENERALE					€ 241.064,80

Totale risorse stabili + risorse variabili **€.241.064,80**

Destinazione di apposite risorse per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance.

Nella definizione degli importi del Fondo 2023 la Camera di commercio, dato l'accresciuto livello di servizi esistenti al quale è correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio in un numero largamente deficitario rispetto a quello previsto dalla pianta organica, ha incrementato le risorse variabili dell'importo di €.20.600,00 a norma dell'art.79 comma 2 lett. c) con determina del Commissario straordinario con poteri di Giunta n.6 del 04/04/2023.

L'incremento proposto risulta analogo a quello previsto nello scorso esercizio per la medesima finalità (€.20.500,00).

Sull'argomento, risulta importante evidenziare che nel corso degli ultimi anni i dipendenti camerali hanno dovuto garantire il raggiungimento degli obiettivi di performance e l'espletamento di nuovi e numerosi servizi che il legislatore ha attribuito alle Camere di commercio, nonostante il progressivo depauperamento dell'organico.

Anche per l'anno in corso si annotano nuovi servizi e compiti disciplinati e attribuiti dalle norme; al fine di assicurare il livello quali-quantitativo degli stessi in tutti gli ambiti di responsabilità, vanno posti in essere interventi connessi non solo ad un maggior impegno da parte del singolo dipendente, ma anche ad una attenta e pronta organizzazione del lavoro.

La Camera di commercio di Taranto è, altresì, coinvolta nel processo di accorpamento per la costituzione della nuova CCIAA Brindisi –Taranto che si completerà nel corso dell'anno 2023 e, in tale ambito, tutti gli uffici sono coinvolti nelle numerose attività propedeutiche e successive alla nascita del nuovo Ente.

Il documento programmatico Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, adottato dal Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale con determinazione n.2 del 27.01.2023, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente, ha, peraltro, definito puntualmente specifici obiettivi di performance legati al citato processo di accorpamento in atto.

Ai nuovi compiti e servizi, nonché agli obiettivi di performance riferiti al processo di riorganizzazione e fusione dell'Ente per l'anno 2023, vengono correlati e quantificati gli oneri del trattamento del personale necessario per lo svolgimento delle relative attività, secondo i prospetti di seguito esposti, elaborati per aree di responsabilità:

Area amministrativo-contabile e legale			
Personale coinvolto: n.4 unità cat. C6 - n.1 unità cat. C5			
	retribuzione oraria	n. ore dedicate all'attività	risorse economiche
unità cat. C6	13,73	180	2.471,40
unità cat. C6	13,73	180	2.471,40
unità cat. C6	13,73	160	2.196,80
unità cat. C6	13,73	150	2.059,50
unità cat. C5	14,79	186	2.750,94
		totale	11.950,04

Area Regolazione del mercato e tutela della fede pubblica			
n.1 unità cat. D7 - n.1 unità cat. C6			
	retribuzione oraria	n. ore dedicate all'attività	risorse economiche
unità cat. D7	17,98	121	2.175,58
unità cat. C6	13,73	121	1.661,33
		totale	3.836,91

Area Anagrafica			
n.1 unità cat. C6 - n.1 unità cat. C5 - n.1 unità cat. B8			
	retribuzione oraria	n. ore dedicate all'attività	risorse economiche
unità cat. C6	13,73	123	1.688,79
unità cat. C5	13,37	121	1.617,77
unità cat. B8	12,45	121	1.506,45
		totale	4.813,01

totale risorse previste dall'art. 79 comma 2 lett. c) 20.600

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Riferimento normativo	Decurtazione	Importo
ART. 1, COMMA 456 L. n° 247/2013	importo pari alle riduzioni proporzionali operate, con riferimento all'anno 2014, per cessazioni di personale 2011/2014 - decurtazioni consolidate	€ 72.785,63
ART. 1, COMMA 236 L. n° 208/2015	importo pari alle riduzioni proporzionali operate, con riferimento all'anno 2016, per cessazioni di personale (N.B. se non già assorbita negli importi esposti sub A) parte fissa)	€ 14.545,67
Totale decurtazioni		€ 87.331,30

Fondo 2023 al netto delle decurtazioni (€.**241.064,80** - €.**87.331,30**) = €.**153.733,50**

Non sono state apportate ulteriori decurtazioni in quanto risulta rispettato il limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n.75/2017 (limite massimo Fondo anno 2016) come evidenziato nel seguente prospetto:

Verifica rispetto del limite Fondo 2016 (art.23, comma 2 del D.Lgs. N.75/2017)		
CONSISTENZA COMPLESSIVA FONDO ANNUALITA' 2023 (totale risorse parte fissa+ totale risorse parte variabile-decurtazioni)		€ 153.733,50
ARTICOLO 67, COMMA 1	<i>Le risorse destinate a carico del Fondo alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.</i>	€ 42.389,34
Voci non soggette al contenimento del limite rappresentato dal Fondo 2016		
Articolo 79, comma 1 lett. b)	<i>importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2018, a decorrere dal 01/01/2021 - quota anno 2023. Importo escluso dal limite art.79, c.6 del CCNL 2019-2021</i>	-€ 1.605,50
Articolo 79, comma 5 - comma 1, lett. b)	<i>Le quote relative agli incrementi annuali di cui al comma 1, lett. b) di competenza degli anni 2021 e 2022 e quelle relative agli incrementi annuali di cui al comma 3 di competenza dell'anno 2022 sono computate, quali risorse variabili ed una tantum, nel Fondo relativo al 2023. Importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2018, a decorrere dal 01/01/2021 - quota anno 2021. Importo escluso dal limite art.79, c.6 del CCNL 2019-2021.</i>	-€ 1.605,50
Articolo 79, comma 5 - comma 1, lett. b)	<i>Le quote relative agli incrementi annuali di cui al comma 1, lett. b) di competenza degli anni 2021 e 2022 e quelle relative agli incrementi annuali di cui al comma 3 di competenza dell'anno 2022 sono computate, quali risorse variabili ed una tantum, nel Fondo relativo al 2023. Importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2018, a decorrere dal 01/01/2021 - quota anno 2022. Importo escluso dal limite art.79, c.6 del CCNL 2019-2021.</i>	-€ 1.605,50
Articolo 79, comma 1 lett. d)	<i>importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art.76 (incrementi degli stipendi tabellari) riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono i suddetti incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data. Importo escluso dal limite art.79, c.6 del CCNL 2019-2021</i>	-€ 4.263,35

Articolo 79, comma 3	<i>In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6. Quota anno 2023</i>	Monte Salari 2018	0,22%	-€ 1.100,60
Articolo 79, comma 5 e comma 3	<i>In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6. Quota anno 2022</i>	Monte Salari 2018	0,22%	-€ 1.100,60
Articolo 79, comma 2 lett. d)	<i>eventuali somme residue, dell'anno precedente, accertate a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1.04.1999.</i>			-€ 12.372,00
ARTICOLO 67, COMMA 2 LETTERA A CCNL 2016-2018	<i>a) di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2015, a decorrere dal 31/12/2018 e a valere dall'anno 2019</i>			-€ 1.830,40
ARTICOLO 67, COMMA 2, LETTERA B CCNL 2016-2018	<i>importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data (incremento non soggetto al contenimento del limite del Fondo 2016)</i>			-€ 2.761,50

ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA C CCNL 2016-2018	<i>Compensi professionali legali relativi all'avvocatura interna (voce non soggetta al contenimento del limite del Fondo 2016)</i>	-€ 11.559,20
CONSISTENZA FONDO 2023 RIDETERMINATO PER IL CONFRONTO CON IL FONDO 2016		€ 156.318,69
AMMONTARE RISORSE DESTINATE AL FONDO ANNUALITA' 2016 COSTITUENTI IL LIMITE NON SUPERABILE (ex art. 23, comma 2, d. lgs. n° 75/2017 ed art. 79, comma 6, ccnl 16/11/2022)		€ 156.340,98
RIDUZIONE CONSISTENZA FONDO 2023 FINO A CONCORRENZA DEL FONDO 2016		€ -
CONSISTENZA COMPLESSIVA FONDO ANNUALITA' 2023 (totale risorse parte fissa+ totale risorse parte variabile-decurtazioni- decurtazioni per limite Fondo 2016)		€ 153.733,50

TOTALE FONDO 2023 SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE €153.733,50

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Sintesi costituzione del fondo sottoposto a certificazione	Importo
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità anno 2023 - Sezione I	
Risorse stabili sottoposte a certificazione (al netto delle decurtazioni = 183.785,07 - 87.331,30)	€.96.453,77
Totale risorse variabili anno 2023 - Sezione II	
Risorse variabili sottoposte a certificazione	€.57.279,73
TOTALE complessivo risorse Fondo 2023	€.153.733,50
TOTALE Fondo sottoposto a certificazione	€.153.733,50

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Non presenti.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto decentrato integrativo

In questa sezione sono rappresentate tutte le poste la cui disciplina esula dall'attività negoziale integrativa. Questa sezione rappresenta quindi la quantificazione da parte dell'amministrazione delle poste non contrattate e/o contrattabili del fondo che, sommata alle poste contrattate della sezione successiva, come oggettivamente rilevate dal contratto integrativo certificato dall'organo di controllo, parifica il totale delle risorse rese disponibili in sede di costituzione del fondo.

Le poste, la cui destinazione è da considerarsi vincolante e/o storica, sono le seguenti:

1. indennità di comparto quota carico fondo: sono inserite le risorse del fondo di cui all'art. 33 comma 4, lett. b) e c) del CCNL 2002-2005. Tale voce non è contrattabile in quanto la misura dell'indennità di comparto è stabilita dal CCNL e non può essere oggetto di contrattazione integrativa. Il valore inserito in tabella è esposto in forma previsionale, precisando che risulta diminuito rispetto agli anni precedenti causa cessazioni del personale in servizio.
2. Progressioni orizzontali storiche: sono inseriti i valori storici del fondo destinati a remunerare le progressioni economiche già in essere al 31/12/2022.
3. Indennità ex III-IV qualifica funzionale. Tale voce non è contrattabile in quanto la misura della suddetta indennità è stabilita dal CCNL e non può essere oggetto di contrattazione integrativa. Il valore inserito in tabella è esposto in forma previsionale, precisando che risulta diminuito rispetto agli anni precedenti causa cessazioni del personale in servizio.

Non saranno regolate dal contratto integrativo somme per totali €.76.989,15 in quanto relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	€ 6.982,04
Progressioni economiche	€ 69.877,99
Indenn. Ex III-IV q.f.	€ 129,12
Totale	€ 76.989,15

Compensi previsti da specifiche disposizioni di legge: in tale voce sono inseriti gli importi destinati al personale dipendente a fronte di specifiche disposizioni di legge (compensi Avvocatura interna). Tali compensi sono legati in generale alla dinamica variabile della parte di entrata e sono collegati a regolamenti sulla loro utilizzazione approvati dalla Camera di Commercio di Taranto.

Descrizione	Importo
Art. 68 comma 3 lett. c) compensi derivanti da specifiche disposizione di legge	€ 11.559,20

Non sono regolate dal contratto decentrato le risorse per la retribuzione di posizione e di risultato dell'Area delle Posizioni organizzative e Alte Professionalità (ora Elevate Qualificazioni).

In proposito, occorre evidenziare che il nuovo CCNL 2019-2021 del comparto Funzioni Locali, tra le principali novità, prevede l'introduzione di un nuovo sistema di classificazione del personale, entrato in vigore il 1° aprile 2023. Nell'ambito di detta nuova classificazione, all'interno dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (EQ) gli incarichi di posizione organizzativa sono sostituiti da quelli di Elevata Qualificazione, con una disciplina contrattuale che mantiene sostanzialmente invariato l'impianto ad oggi esistente per le figure in via di sostituzione (con l'eccezione del limite economico massimo e di alcuni requisiti professionali), conservando per tali figure il medesimo status delle posizioni organizzative quanto a trattamento economico, nomina e revoca.

L'art.13, comma 3, del nuovo CCNL 2019-2021 prevede espressamente che gli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data di entrata in vigore della nuova classificazione del personale sono, in prima applicazione, automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ e che gli incarichi di posizione organizzativa conferiti secondo la predetta disciplina proseguono fino a naturale scadenza.

Per il 2023, le risorse per la retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di posizione organizzativa, previste inizialmente nella misura di € 42.389,34, confermando l'importo destinato alla medesima finalità nel 2017, sono incrementate di € 321,37 ai sensi dell'art.79, comma 3, del CCNL 2019-2021, come evidenziato nell'ambito della illustrazione delle voci variabili del Fondo.

Il citato incremento non rileva ai fini del rispetto del limite di cui all'art.23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017, come espressamente previsto dall'art.79, comma 5, del CCNL 2019-2021.

Non è previsto invece un ulteriore incremento delle risorse destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, ove implicante, ai fini dell'osservanza dei limiti previsti dall'art.23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017, una corrispondente riduzione delle risorse del Fondo accessorio del personale non dirigente.

Sezione II - Destinazioni specificatamente regolate dal Contratto Integrativo

In questa sezione sono rappresentate le poste regolamentate con il contratto integrativo economico 2023 nell'ambito del triennio 2023-2025, la cui preintesa è stata sottoscritta in data 13.10.2023, coerentemente agli indirizzi formulati dall'organo politico alla delegazione di parte datoriale, così come espressi nella determinazione del Commissario straordinario con poteri di Giunta n.33 del 09.10.2023.

Ai sensi degli artt.80-81 del CCNL 2019-2021 dovranno essere previste le seguenti destinazioni:

1. art. 80 comma 2 lett. a) “premi correlati alla performance organizzativa”;
2. art. 80 comma 2 lett. b) “premi correlati alla performance individuale”;
3. art. 80 comma 2 lett. c) “indennità condizioni di lavoro di cui all’art. 70-bis”;
4. art.80 comma 2 lett. e) “compensi per specifiche responsabilità, secondo le discipline di cui all’art. 84 del presente CCNL”;
5. art. 80 comma 2 lett. j) “differenziali stipendiali, finanziate con risorse stabili”;
6. art. 81 differenziazione del premio individuale.

Il contratto definisce i criteri generali di ripartizione delle risorse prevedendo quanto segue:

- a. la misura prevalente delle risorse decentrate di parte variabile è destinata a incentivare la performance;
- b. le risorse annualmente destinate ad incentivare la performance sono articolate su più livelli:
 - b.1) una quota non inferiore al 30% delle risorse variabili è destinata a incentivare e riconoscere l’impegno individuale, quale risultante dalle valutazioni delle prestazioni lavorative operate dai dirigenti (performance individuale);
 - b.2) una quota è destinata alla differenziazione del premio individuale;
 - b.3) la parte non inferiore al 10% delle risorse variabili è destinata alla performance organizzativa.
- c. le risorse annualmente destinate alle indennità per specifiche responsabilità non possono essere superiori al 25% delle risorse decentrate di parte variabile.

Sono previste nell’anno 2023 nuove selezioni per l’attribuzione di progressioni economiche orizzontali.

Le risorse destinate a finanziare gli istituti in questione sono sinteticamente riepilogate nel seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Nuove progressioni economiche orizzontali	€.7.200,00
Compensi per trattamenti economici accessori	
1) Indennità specifiche responsabilità	€.1.250,00
2) Indennità condizioni di lavoro	€.2.500,00
3) Premi correlati alla performance (individuale, organizzativa e premio differenziale individuale)	€.54.235,15
Totale	€.65.185,15

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Non sono presenti destinazioni da regolare oltre gli istituti previsti e finanziati nell’ambito del contratto decentrato integrativo.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Le poste dettagliate nelle precedenti sezioni sono riassunte sinteticamente nel seguente prospetto.

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	€.88.548,35
Somme regolate dal contratto	€.65.185,15
Destinazioni ancora da regolare	€.0,00
Totale	€ 153.733,50

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non presenti.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili al netto delle decurtazioni ammontano ad €.96.453,77. Le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (indennità di comparto, progressioni economiche, indennità ex III-IV qualifica) sono pari ad €.76.989,15, cui sono da aggiungere le risorse per le nuove progressioni economiche all'interno delle aree per €.7.200,00, per un totale complessivo di €.84.189,15. Pertanto, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono interamente finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte destinata ai premi per la performance è erogata in applicazione delle norme dispositive dell'Ente in coerenza con il D.Lgs. 150/2009, così come modificato dal D.Lgs. 74/2017, e con la supervisione dell'Organismo indipendente di valutazione.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

La disciplina delle progressioni economiche all'interno delle aree è stata modificata dal nuovo CCNL Funzioni Locali 2019-2021 ed è oggetto della contrattazione integrativa per il triennio 2023-2025; il principio di selettività delle progressioni orizzontali è assicurato attraverso l'applicazione dei criteri di selezione definiti in sede di contratto decentrato integrativo per il triennio 2023-2025.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022	Differenza
Risorse stabili	€.96.453,77	€.90.584,92	+€.5.868,85
Risorse variabili	€.57.279,73	€.50.873,39	+€.6.406,34
Totale	€. 153.733,50	€.141.458,31	+€.12.276,19

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Il Fondo per il trattamento accessorio, in fase di costruzione del Preventivo (approvato entro il mese di dicembre dell'anno precedente), viene stimato in conformità alle norme di legge e contrattuali vigenti in quel momento e a tal riguardo si evidenzia che in linea precauzionale si è redatto il fondo tenendo presente il limite normativo originariamente imposto dalla legge 122/2010, così come modificato dalla normativa successivamente intervenuta, in ultimo l'art.23, comma 2, del D.Lgs. n.75/2017. Una volta quantificato in via estimativa, l'importo del Fondo viene inserito nel Preventivo nella voce di conto interessata per natura. La copertura alla quantificazione del fondo 2023 è stata in prima fase prevista con il Bilancio di previsione approvato con determina del Commissario straordinario con i poteri di Consiglio camerale n.39 del 21/12/2022.

In corso d'esercizio l'Amministrazione procede alla costituzione definitiva del Fondo, rispettosa dei limiti di spesa previsti per l'anno, e procede, se necessario, all'integrazione ovvero alla riduzione delle somme preventivate sulle diverse voci contabili attraverso aggiornamenti del Preventivo.

Il conto di budget n.321006 "Retribuzione accessorio" dell'esercizio 2023 presenta una disponibilità di €.154.000,00, destinata alle finalità in questione. Il Fondo risorse decentrate 2023 di €.153.733,50 risulta, pertanto, compatibile con le risorse previste.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulti rispettato

Tenuto conto che nel corso dell'esercizio vengono imputate agli specifici conti di bilancio quelle voci stipendiali c.d. "fisse e continuative" corrisposte mensilmente ed afferenti il Fondo, in fase di chiusura dell'esercizio l'Amministrazione procede ad iscrivere in bilancio il costo / debito rappresentato dalle somme non ancora erogabili del Fondo, così come quantificato dalla Amministrazione in fase di costituzione.

In tal modo, l'Ente effettua un primo controllo rivolto ad evitare che vengano utilizzate per il Fondo produttività risorse superiori rispetto al limite di spesa (che può essere quello dettato dalla normativa vigente ovvero quello, solo inferiore, determinato in fase di costituzione).

Laddove, nell'anno successivo, in fase di liquidazione delle somme residue al personale dipendente, emergessero economie di liquidazione, le stesse avrebbero il seguente trattamento contabile:

- I risparmi non più utilizzabili sono stralciati contabilmente e restituiti definitivamente al bilancio camerale come sopravvenienze attive;
- I risparmi riutilizzabili secondo la normativa vigente sono riassegnati al fondo produttività del nuovo anno e risulteranno tra i debiti dell'Amministrazione verso il personale.

Altre verifiche sul rispetto dei limiti di spesa vengono ordinariamente effettuate:

- nel corso dell'esercizio attraverso la verifica del rispetto del principio autorizzatorio del bilancio camerale sia nella specificazione "qualitativa" che di quella "quantitativa" per cui non possono disporsi spese per oggetti diversi da quelli previsti nelle voci di bilancio o per importi superiori agli stanziamenti o alle disponibilità delle voci stesse. Tale verifica viene condotta ogni volta che viene erogato al personale un elemento della retribuzione che trova finanziamento nel Fondo produttività;
- in occasione della redazione del conto annuale.

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2016 (€.156.340,98) risulta rispettato, così come evidenziato nella precedente sezione III del Modulo I.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La copertura viene assicurata in occasione della iscrizione del Fondo produttività nel Preventivo, nonché in ogni suo aggiornamento, assicurando il rispetto del principio del pareggio.

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con determina del Commissario straordinario con poteri di Giunta n.6 del 04/04/2023 e con Determinazione dirigenziale n.31 del 06/04/2023 trova copertura nell'ambito delle risorse imputate al conto n.321006 "Retribuzione accessoria" del budget direzionale 2023.

L'imputazione ai suddetti conti consente, pertanto, una verifica costante tra sistema contabile e dati del Fondo per la produttività.

Taranto, 17 ottobre 2023

Il Segretario generale f.f.

dr.ssa Claudia Sanesi

Firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005